

Dopo cinque anni, o quindici, o per meglio dire venticinque, si torna sul luogo del delitto! Per un ripasso dei prodromi che, dal 1992, mi hanno portato alla creazione della cosiddetta “saga di ‘Galvanoterapia’”, vi rimando alle note di edizione dei due doppi romanzi in questione (“Galvanoterapia” per l’appunto e il successivo “Galvanoterapia in quattro quarti”). Adesso se permettete, preferirei occuparmi dell’attualità.

A inizio 2016, più di un anno addietro, iniziano a circolare voci di corridoio riguardanti una reunion dei Ritmo Tribale nella formazione classica a sei elementi. Pur profondamente scettico al riguardo, decido di sfruttare la situazione e, con calma olimpica (in effetti, di lì a qualche mese avrebbero avuto luogo le Olimpiadi di Rio...), butto giù delle idee per un ipotetico nuovo episodio di “Galvanoterapia”, la serie di romanzi con protagonista il mio alter ego Anthony Cubizzari, *die hard fan* dei Ritmo Tribale medesimi.

Ben conoscendo i miei polli, appronto una sinossi che mi consenta di cacciare in piedi, sia nell’improbabile evenienza che la reunion vada in porto, sia nel caso contrario. La stesura viene ultimata tra luglio e agosto, mentre per avere il romanzo nella sua forma definitiva ci sarà da attendere fino a dicembre.

Cosa accade dunque in questi cinque mesi abbondanti? In sostanza, mi viene proposto dall’ormai stretto collaboratore Maurizio Eternauta Castagna della carrarina Contatto Radio Popolare Network (<http://www.contattoradio.it>) di prestarmi a un format radiofonico che preveda letture accompagnate da una selezione musicale.

Colgo la palla al balzo e propongo di incentrare il progetto sull’inedito che ho già pronto. A quel punto, il lavoro riparte. Cerco di predisporre una versione “sintetica” del romanzo, che infine si stabilizza in quaranta cartelle (meno della metà del totale), scelgo una lista di canzoni e mi metto totalmente nelle mani del grande capo!

Al quale è spettato, tra gennaio e aprile di quest’anno, coordinare le registrazioni delle letture (effettuate da me medesimo, ça va sans dire) e soprattutto dedicarsi a un sapiente lavoro di cesello e di ricerca della giusta formula per far funzionare la cosa nel migliore dei modi.

La puntata pilota, comprendente i primi due capitoli, è andata in onda il 25 aprile. Entro l’estate sarà programmata, nonché disponibile per il riascolto in podcast, l’intera serie.

Nel frattempo, la versione integrale del romanzo compare sul mio sito ufficiale nelle canoniche modalità di free download con licenza Creative Commons. E vediamo cosa ci riserva “Galvanoterapia cinque contro uno”.

L’approccio alla materia trattata potrebbe esser visto come un ritorno al passato, specie sul piano stilistico. Mi sono in effetti visto costretto a ricalcare la prosa su quella che contraddistingueva i precedenti episodi di “Galvanoterapia”. Invero, trovo tutto ciò abbastanza logico nel segno della continuità, e pure

ritengo d'essere riuscito a barcamenarmi bene tra i ripescaggi del vecchio repertorio e la scrittura con cui mi sto disimpegnando in anni recenti.

Al solito, il tratto distintivo è la costante evoluzione del protagonista. Stavolta lo troviamo in una veste sorprendente, diametralmente opposta a quella che, ancora nel 2011, lo vedeva over trenta ma in balia dei tormenti di gioventù.

Tuttavia, l'ostentato equilibrio raggiunto nell'incipit è solo il punto di partenza per le vicissitudini che coinvolgeranno il nostro eroe, mentre sullo sfondo, più che altro sottotraccia, i membri del suo gruppo preferito vanno incontro al loro destino con l'attitudine di sempre...

Ho poco altro da aggiungere. Se in passato vi siete appassionati alla storia di questo personaggio, qui avrete ulteriori motivi di sollazzo. In caso contrario, cazzi vostri fundamentalmente!

Procedo con i ringraziamenti e non posso che partire dal già citato Maurizio Castagna. Il quale, dopo aver promosso la pubblicazione di "Ultimo tour sulla Luna", prima a puntate sul blog di Riserva Indie (<http://riservaindie.blogspot.it>) tra febbraio e giugno 2016, quindi sponsorizzando la ristampa cartacea uscita a novembre, mi ha coinvolto in questa iniziativa che mi auguro riscuota i favori che egli merita, vista la passione che dedica alla musica e alla cultura in genere.

A curare le faccende virtuali, tiene botta il mio editore/webmaster/angelo custode Padre VuduDesign. <http://www.vududesign.it>

Grazie anche al mio prezioso editor Prof Andrea Don Collins. La nostra amicizia ha raggiunto la maggiore età, la nostra collaborazione ancora no ma confido che proseguirà a lungo.

I Ritmo Tribale... Cosa dire di un gruppo che ti consente di scrivere un romanzo sull'onda di un presunto ritorno in scena, ti lascia mesi e mesi senza dare notizie di sé, convincendoti a rimetterti l'anima in pace, e non appena ti appresti alla pubblicazione, di punto in bianco annuncia un concerto di reunion il giorno prima della messa in onda dell'audiolibro, mandando a puttane qualunque tua pretesa di aderenza alle cose odierne? Mi limito a citare un loro celebre ritornello: "Tutto a posto, tutto come sempre..."

In conclusione, dopo il breve ma significativo spoiler, mi spingo in un territorio che di rado ho battuto, e vado a spiegarvi la triplice valenza del titolo "Galvanoterapia cinque contro uno". In primis, è il quinto capitolo della saga e l'unico a essere pubblicato da solo e non in coppia con un altro romanzo. Seconda di poi, vede "schierati" da una parte i cinque musicisti dei Ritmo Tribale, che spingono per la reunion, e dall'altra il reprobato ex cantante. Infine, "cinque contro uno" è una terminologia USA che indica la masturbazione maschile, attività svolta con estrema dedizione dal protagonista del romanzo.

E con questo, buona lettura!

Ljubo Ungherelli, Firenze, maggio 2017